



Fascicolo informativo Scintigrafia con Emazie Marcate per Ricerca di Emangiomi

Metodica non invasiva finalizzata alla conferma diagnostica del sospetto clinico-strumentale di emangioma epatico.

Il Medico Nucleare valuta preventivamente a tutela del paziente la congruità e l'appropriatezza della richiesta in relazione ai dati clinici ed al quesito diagnostico proposto (D.Lvo 101/20).

In che cosa consiste l'esame?

Dopo la marcatura "in vivo" dei Suoi globuli rossi, Lei verrà disteso, in posizione supina sul lettino dello strumento esplorante (Gamma Camera) che eseguirà l'esame. Verranno quindi acquisite delle immagini planari dell'addome sia precoci (a circa 30 minuti dal completamento della marcatura) che tardive (dopo 1-3 ore). Inoltre, a completamento diagnostico, potranno essere acquisite anche delle immagini tomografiche SPET dell'addome.

Dal momento che è condizione indispensabile per un'ottimale riuscita dell'esame ridurre al minimo i movimenti del corpo durante l'esecuzione dello stesso, il tecnico sanitario preposto al Suo esame, La aiuterà a trovare una posizione ottimale. E' tuttavia necessario da parte Sua prima di iniziare l'esame avvertire il personale sanitario del Servizio qualora Lei non riesca a mantenere il decubito supino.

La invitiamo a lasciare il Servizio solo se preventivamente autorizzato/a dal personale medico-nucleare. Al termine dell'indagine potrà riprendere tutte le comuni occupazioni.

Principio

Le emazie autologhe marcate consentono la visualizzazione delle strutture vascolari come il cuore, i grandi vasi, la milza, il fegato con minore intensità.

Radiofarmaco

Emazie autologhe marcate con $^{99m}\text{TcO}_4^-$

Indicazioni

1. Conferma del sospetto clinico-strumentale di emangioma epatico

Controindicazioni

- Gravidanza
- Allattamento (controindicazione relativa per la possibilità di sospendere temporaneamente l'allattamento)

Preparazione del paziente:

Le modalità particolareggiate verranno comunicate al momento della prenotazione da parte del personale sanitario della Medicina Nucleare. In generale non è indicato il digiuno.